

L'ANNIVERSARIO. Alle 17 nella biblioteca civica

Si parla del sole e lo si può ammirare con il telescopio

In occasione del quarantesimo del Circolo astrofili veronesi

Oggi, alle 17, nella biblioteca civica di via Cappello durante la mostra fotografica di meteoriti *Il cielo negli occhi, le stelle nel cuore*, ospitata in occasione del quarantesimo anniversario della fondazione del Circolo astrofili veronesi, si tiene una conferenza dal titolo «Il Sole la nostra stella», tenuta dal presidente del circolo Natalino Fiorio.

Inoltre, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17 sarà possibile osservare il sole attraverso telescopi con filtri protettivi a luce bianca e Halpha (idrogeno). Il Circolo astrofili veronesi è stato fondato negli anni Cinquanta da un gruppo formato da una decina di attivissimi astrofili tra cui Carlo Recla. Erano soprattutto auto costruttori di telescopi. Questo gruppo ebbe l'onore di pubblicare e curare il *Bollettino Astronomico Triveneto*, pubblicazione che si affiancava nel Triveneto alla gloriosa rivista astronomica di quegli anni: *Coelum* (la raccolta completa è presente nella biblioteca del Circolo).

Il gruppo durò poco: dal 1954 al 1958, poi si sciolse. In seguito, si formarono alcuni altri gruppi che hanno lascia-

to ben poche tracce. Il Sole è una stella medio-piccola, di tipo molto comune, di colore giallo e situata a circa 30 mila anni luce dal centro di una galassia a spirale altrettanto comune. Il Sole è la stella a noi più vicina ed è indubbiamente l'astro più importante per quanto riguarda la vita sul nostro pianeta: senza la sua luce e il suo calore la vita, come noi la conosciamo, sarebbe impossibile.

Anche la civiltà tecnologica umana è in forte debito verso il Sole: infatti la maggior parte dell'energia consumata oggi dall'uomo è energia di origine solare convertita. Il Sole può essere immaginato come una gigantesca sfera di gas con un diametro che si aggira intorno al milione e 400 mila chilometri.

Nella sua parte centrale (dove la temperatura raggiunge valori pari a quindici milioni di gradi) avviene la produzione di quell'immensa quantità di energia che consente alla nostra stella di illuminare e scaldare il sistema solare da quattro miliardi e seicento milioni di anni: il meccanismo è quello della fusione nucleare. ● S.C.